Il Messaggero

Giovedì 06/10/2011

SELPRESS www.selpress.com

Direttore Responsabile Mario Orfeo

Diffusione Testata 195.489

Forum delle Associazioni Familiari

«Più consumi e meno figli non risolvono la crisi»

CITTA' DEL VATICANO - In tempi di crisi come questi la frase del cardinale Angelo Bagnasco fa un certo effetto: «Non è con più consumo e meno figli che risisteme-remo l'economia». Semmai «serve una revisione radicale delle priorità»; di questo pas-so, in assenza di un «patto intergenerazionale, l'Italia non potrà più invertire il pro-prio declino. Potrà forse au-mentare la ricchezza di pochi ma si prosciugherà il destino di un popolo».

Il presidente della Cei af-fronta un argomento sul quale la Chiesa è intervenuta a ca-denza periodica, sensibilizzan-do di volta in volta i governi, il Parlamento, gli intellettuali, gli economisti, gli imprendi-tori. All'orizzonte si intravede un «lento suicidio demografico» a meno che qualcosa non intervenga a fermare il trend negativo che è mitigato solo in parte dagli immigrati. Le culle vuote incombono sul futuro e questo problema a sua volta ne genera altri. «E' ora di soste-nere con maggiore decisione i soggetti che si adoperano per rendere più affrontabili le complessità della vita fami-gliare» sottolinea il cardinale presentando il volume «Il cam-biamento demografico» assie-me al cardinale Camillo Ruini nella veste di curatore del Rap-porto elaborato dal Progetto Culturale della Chiesa Italia-na, il think-thank voluto da Papa Ratzinger. L'approccio non è emoti-vo, né tanto meno ideologico: servono poli-tiche trasversali, lungimiranti, pragmati-che. E' chiaro che in mancanza di prospetti-ve i giovani evitano di sposarsi, le coppie si fermano al figlio unico per non aggravare il bilancio familiare .

Il mese scorso l'associazione delle Fami-glie numerose ha protestato davanti a Mon-tecitorio con cartelli e passeggini vuoti. Rivendicavano una riforma fiscale capace di tener conto dei carichi familiari. «Vivia-mo nell'epoca delle false alternative e, di conseguenza, delle promesse tradite». Per-ché, insiste Bagnasco, alla crisi economica (che indubbiamente pesa) si somma anche una profonda crisi culturale che «fa percepi-re i figli come un peso, un costo, una rinuncia». E non una risorsa, come ormai dimostrano, con dati alla mano, molti eco-nomisti.

Fra.Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Ultimatum del premier «Crescita oppure te ne vai»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.